



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



COMUNE
DI
PADOVA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.1
"PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA"

RESTAURO DEL CASTELLO DEI CARRARESI ALA NORD

CUP: H95F21000270001

PROGETTO DEFINITIVO

CODICE OPERA LLPP EDP 2021/102	DATA DICEMBRE 2022
DESCRIZIONE ELABORATO CAPITOLATO SPACIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	NUMERO APPR.122 CODICE ELABORATO
I PROGETTISTI <i>coordinamento e progettazione generale:</i> STUDIOMAS ARCHITETTI 35125 Padova via Falloppio 39 - +39 049 8764030 - www.studiomas.com - info@studiomas.com <i>progetto strutturale e modellazione BIM:</i> BIM DESIGN GROUP srl 30135 Venezia Santa Croce 466/G - +39 3472585835 - info@bdgroup.it <i>coll. progetto architettonico:</i> arch. Riccardo Bettin 35100 Padova via Fornasari 6ter - +39 3462438440 - bettinriccardo@gmail.com <i>prevenzione incendi:</i> p.ind. Enrico Boscaro 30031 Dolo (VE), Via Foscarina n. 4 - +39 3358121854 - studioboscaro@gmail.com	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Domenico Lo Bosco IL CAPO SETTORE Ing. Matteo Banfi



OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA – [M5C2I2.1]. LLPP EDP 2021/102 RESTAURO DELL’ALA NORD DEL CASTELLO DEI CARRARESI. CUP H95F21000270001.

Incarico di progettazione esecutiva in BIM con consegna del digital model e del Capitolato Informativo per la realizzazione di un digital twin dell’opera secondo i criteri CAM e DNSH

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
PROGETTAZIONE**

INDICE

- PREMESSE

ART. 1 - DEFINIZIONI

ART. 2 - OGGETTO DELL'INCARICO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 3 - PRESTAZIONI RICHIESTE

ART. 4 - MODALITA' E DURATA DELL'INCARICO

ART. 5 - ONERI E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

ART. 6 - ONERI DEL COMMITTENTE E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ART. 7 - SUBAPPALTO

ART. 8 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMMITTENTE E VERSO I TERZI

ART. 9 - DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA

ART. 11 - PROPRIETA' DEL PROGETTO

ART. 12 - AUTORIZZAZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 13 - MANCANZE O INEFFICIENZE DELLA PROGETTAZIONE

ART. 14 - MODIFICA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE

ART. 15 - CONTESTAZIONI

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI INCARICO

ART. 17 - CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

ART. 18 - ESECUTIVITA' DEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

PREMESSE

Il presente capitolato prestazionale disciplina l'incarico professionale di natura tecnica, relativo alle prestazioni di servizi di ingegneria e architettura per la redazione della progettazione esecutiva, completa degli elaborati necessari per l'esecuzione dei lavori, oltre a tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla **progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** in conformità e ad integrazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia in particolare dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per la parte vigente, dal Disciplinare d'Incarico e/o altre norme che possono interessare l'incarico in oggetto che si intendono richiamati e vincolanti per il soggetto incaricato inclusi i criteri Cam e Dnsh. Il Tecnico incaricato dovrà altresì attenersi alle Linee Guida ANAC, ai Decreti Ministeriali e agli altri provvedimenti attuativi del D.Lgs. n. 50/2016 che entreranno in vigore successivamente all'indizione della gara avente per oggetto il presente servizio alle Norme UNI 11337 in materia di BIM e alle "Linee Guida per l'implementazione della digitalizzazione delle opere pubbliche nel Comune di Padova e Capitolato Informativo tipo con specifiche tecniche" per la consegna della componente virtuale dell'opera pubblica (Digital Twin).

Sono inoltre ricompresi nell'incarico in parola l'acquisizione dei prescritti nulla osta, pareri ed autorizzazioni degli Enti competenti.

ART. 1 – DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'interpretazione del presente capitolato prestazionale si assumono le seguenti definizioni:

a) per «codice degli appalti» si intende il D.Lgs. 50/2016, e tutte le successive modifiche e integrazioni, nel testo vigente al momento della sottoscrizione del contratto disciplinare e, per le eventuali modifiche e integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore;

b) Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"

c) per «regolamento generale» si intende il D.P.R. 207/2010 ove applicabile;

d) per «capitolato generale», si intende il capitolato generale d'appalto approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 per la parte vigente;

e) per «capitolato speciale» si intende il capitolato speciale d'appalto integrante lo schema di contratto richiesto quale atto fondamentale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici;

f) per «decreto 81» si intende il decreto legislativo n.81/2008;

2. Ai fini dell'affidamento e dello svolgimento degli incarichi di cui al presente capitolato prestazionale si assumono le seguenti definizioni:

a) per «progetto» si intende il progetto nella sua interezza, comprendente tutti i livelli progettuali, ovvero il solo livello o il particolare segmento progettuale del quale si tratta nel contesto della disposizione;

b) per «progettista» si intende il tecnico incaricato della redazione del progetto e responsabile del medesimo;

c) per «direzione dei lavori» si intende la direzione dei lavori, dall'attestazione di appaltabilità alla approvazione definitiva del collaudo;

d) per «direttore dei lavori» si intende l'ufficio della direzione dei lavori, costituito da un solo soggetto (il tecnico incaricato della direzione dei lavori e responsabile della medesima), ovvero costituito da un direttore dei lavori vero e proprio e da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere; per direttore dei lavori si intende altresì di norma, ove non espressamente stabilito diversamente, il responsabile della contabilità dei lavori e dell'accertamento della loro regolare esecuzione in conformità al progetto, alle perizie e al contratto;

e) per «coordinamento» si intende il coordinamento in materia di sicurezza e di salute nel cantiere ai sensi del decreto 81; per «coordinamento in fase di progettazione» si intende il coordinamento in materia di sicurezza e di salute nella fase della progettazione; per «coordinamento in fase di esecuzione» si intende il coordinamento in materia di sicurezza e di salute nella fase dell'esecuzione dei lavori;

f) per «coordinatore» si intende il tecnico incaricato del coordinamento nella sola fase della progettazione, ovvero della singola fase della quale si tratta nel contesto; per «coordinatore per la progettazione» i tecnici incaricati e responsabili del coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione;

3. Per progettista, direttore dei lavori e collaudatore, si intendono sia il tecnico singolo che abbia assunto l'incarico in forma individuale che l'associazione professionale, la società di ingegneria, l'associazione temporanea tra i predetti soggetti o i tecnici titolari di incarico collegiale.

4. Qualora non diversamente definito nel contratto disciplinare di incarico, il direttore dei lavori è responsabile e titolare della contabilità dei medesimi nonché coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione.

ART. 2 – OGGETTO DELL'INCARICO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'oggetto dell'incarico è la progettazione esecutiva in BIM con consegna del digital model della "Restauero dell'ala Nord del Castello dei Carraresi".

Nell'ambito di tale progettazione, si intende attivare la progettazione esecutiva in BIM con consegna del digital model e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sotto l'osservanza di tutte le norme, condizioni, patti, obbligazioni, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato prestazionale, dello studio di fattibilità e dal documento contrattuale che sarà stipulato fra l'Amministrazione Comunale ed il Professionista.

L'espletamento dell'incarico dovrà essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri nonché nel rispetto del codice civile e della deontologia professionale.

In particolare lo studio incaricato dovrà possedere al proprio interno tecnici con professionalità in conformità alla UNI 11337-7:2018 "Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 7: Requisiti di conoscenza abilità e competenza delle figure professionali coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa" per le figure professionali in BIM.

Con la consegna del digital model, dovrà essere consegnata la verifica positiva del progetto tramite code checking (conformità alle normative), clash detection (interferenze fisiche) e model checking (conformità alle specifiche richieste del committente).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI INCARICO

Di seguito, si descrivono sinteticamente le opere previste:

Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ALA NORD del Castello Carrarese. La scelta dell'Amministrazione di destinare il complesso del Castello a ospitare un grande polo espositivo, trasformando i locali dismessi dal penitenziario in spazi fruibili dal pubblico e funzionali rispetto alle specifiche esigenze di conservazione e allestimento di opere d'arte, ha trovato un primo riscontro nel recupero dell'ala SUD (lotto I), attualmente in fase di cantiere. L'Amministrazione intende proseguire il processo di recupero e riqualificazione per stralci: in questa fase con l'ala Nord, quindi, a seguire immediatamente, con l'ala Est (in corso di progettazione definitiva), poi con i volumi annessi a nord e infine con l'ex chiesa. Tutti gli stralci saranno coordinati in modo tale da procedere con continuità e omogeneità, non solo dal punto di vista dei cronoprogrammi, ma anche per quanto riguarda la definizione di materiali e finiture e la scelta dei sistemi impiantistici e della loro modalità di gestione.

La progettazione da sviluppare è riferita all'intervento del costo complessivo pari a **€ 4.119.413,81**.

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA IN BIM con consegna del digital model e revisione del PSC e del fascicolo dell'opera.	132.583,99
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	132.583,99

ART. 3 – PRESTAZIONI RICHIESTE

Le prestazioni di cui all'art. 2 del presente Capitolato prestazionale dovranno essere svolte nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente articolo.

Le prestazioni ed i tempi relativi alla fase di progettazione esecutiva dei lavori dovranno decorrere dalla sottoscrizione del documento contrattuale e comunque dopo il formale processo verbale di consegna del servizio da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP),

Le prestazioni relative alla progettazione esecutiva in BIM ed al coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione decorreranno solo dopo che il professionista incaricato avrà ricevuto da parte del RUP l'atto di consegna del servizio.

Nel caso in cui il progetto redatto dall'Affidatario non fosse meritevole di approvazione e/o non ricevesse i necessari pareri, permessi, autorizzazioni ecc. di altri Enti, l'A.C potrà risolvere il contratto in danno all'Affidatario (v. successivo art. 16).

Tutte le comunicazioni dovranno essere effettuate tramite posta elettronica certificata (PEC) e firmate digitalmente.

SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI:

1. Progettazione esecutiva in BIM:

La progettazione esecutiva in BIM dovranno essere redatte nel rispetto D.P.R. n. 207/2010, e delle linee guida ANAC/decreti attuativi del D.Lgs. 50/2016 e delle Norme UNI 11337 vigente al momento dell'esecuzione del servizio.

Per il contenuto minimo degli elaborati si rimanda alla sezione IV (progetto esecutivo) – del Regolamento DPR 207/2010 e linee guida ANAC/decreti attuativi del D.Lgs. n. 50 del 2016 e delle Norme UNI 11337 vigenti al momento dell'esecuzione del servizio.

Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello di progettazione si riferiscano, devono essere forniti all'amministrazione anche su supporto informatico (formato modificabile e non modificabile). Poichè l'Amministrazione intende evitare il fenomeno del "vendor lock-in" (dipendenza da software privati), oltre ai file nativi dovranno essere consegnati i file interoperabili IFC ecc..

Il Capitolato Informativo del progetto esecutivo, da porre in gara d'appalto dei lavori dovrà essere redatto secondo le Norme UNI 11337 parte 5 "Flussi informativi nei processi digitalizzati" e parte 6 "Linee Guida per la redazione del Capitolato Informativo" e sarà finalizzato alla consegna da parte dell'aggiudicatario di un digital twin collegato all'opera realizzata, che consenta lo scambio biunivoco dei dati tra la parte fisica e quella digitale.

E' richiesta la Mappa dell'Ecosistema Software che indichi i vari software bim utilizzati e la loro interoperabilità.

Il Computo metrico estimativo dovrà essere suddiviso e riepilogato per singole lavorazioni omogenee previste dal listino (definite in accordo tra i soggetti incaricati della progettazione) e ogni singolo totale dovrà ulteriormente essere suddiviso rispettivamente in:

- a) - importo lavori (solo parte soggetta ribasso);
- b) - importo per il costo della mano d'opera (parte non soggetta a ribasso);

Gli importi relativi alla quota di O.S. "diretti", di cui art. 32 comma 4 lett o) del D.P.R. n. 207/2010, in quanto rientrante fra le spese generali dell'impresa, dovrà rientrare nella parte soggetta a ribasso di cui al punto a).

Dovrà inoltre essere determinata (quando non già determinata dal Listino o in caso di analisi prezzi) la percentuale di incidenza della mano d'opera.

A loro volta gli importi delle varie lavorazioni omogenee dovranno essere raggruppati secondo la specifica categoria SOA di appartenenza.

E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché preceduta dall'espressione "tipo" ed accompagnata dall'espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'appaltatore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro. Pertanto nel Capitolato Speciale d'Appalto, il progettista dovrà prevedere a carico dell'Appaltatore tale onere, restando in ogni caso responsabile nei confronti dell'amministrazione.

In conformità al Capitolato prestazionale per l'affidamento dei servizi tecnici professionali, il tecnico incaricato si impegna a:

a) produrre tre originali del progetto esecutivo-, in aggiunta tre copie per ogni Ente di controllo (comprese ulteriori copie per eventuali integrazioni/revisioni richieste dagli Enti di controllo) e comunque tutte le copie necessarie (su formato cartaceo e informatico) a consentire la verifica e la validazione da parte del soggetto incaricato e del responsabile del procedimento e le eventuali ulteriori copie revisionate conseguenti alle attività di verifica; tutte le copie di cui sopra si intendono già retribuite con il compenso qui stabilito. Produrre, inoltre, un numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso od allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, previa la corresponsione delle spese di riproduzione; a richiesta dell'Amministrazione le ulteriori copie devono essere fornite a terzi (concorrenti alle gare, controinteressati, autorità giudiziaria, organi di vigilanza ecc.);

b) produrre, prima del pagamento dei corrispettivi relativi ad ogni livello progettuale, un esemplare completo del progetto, su supporto magnetico in formato standardizzato modificabile tipo DXF o DWG, per gli elaborati grafici, tipo .doc o .rtf per i restanti documenti, nonché in formato .pdf. Il Digital Model dovrà essere consegnato in file nativi e file interoperabili.

c) tutti gli elaborati grafici dovranno essere predisposti e consegnati in formato (UNI) A1 con l'impiego dei cartigli del Committente, salvo diverse disposizioni del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Ferma restando la proprietà intellettuale di quanto progettato, a favore del tecnico incaricato, l'Amministrazione è

autorizzata all'utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico.

Gli elaborati ed il digital model resteranno di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà darvi o meno esecuzione, nonché, introdurre le varianti e le aggiunte che saranno riconosciute necessarie ai fini dell'esecuzione, senza che il progettista possa sollevare eccezioni e sempre che non venga modificato sostanzialmente il progetto in parti essenziali e caratterizzanti.

Salvo quanto diversamente specificato nello studio di fattibilità, per ciascun livello progettuale, valgono le disposizioni base contenute nel Codice appalti, nel DPR 207/2010, per quanto applicabile, nel presente capitolato prestazionale, nelle linee guida ANAC / decreti attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016, criteri Cam e Dnsh, vigenti al momento dell'esecuzione del servizio .

La partecipazione alle procedure per l'affidamento dell'incarico per il progetto esecutivo in BIM con consegna del digital model comporta automaticamente l'accettazione del progetto definitivo e del rilievo plani altimetrico eseguito dall'Amministrazione.

L'accettazione di cui sopra non è necessaria qualora il progetto precedente o il segmento progettuale precedente non sia stato ritenuto idoneo, irrimediabilmente insoddisfacente, non conforme alla programmazione e alle prescrizioni dell'Amministrazione, in contrasto insanabile con norme imperative o comunque aventi forza di legge ovvero affetto da carenze od omissioni gravi come definite dal Codice degli appalti, purché tali circostanze siano motivate con atto scritto da parte del responsabile del procedimento.

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:

Il coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione verrà espletato predisponendo il Piano di Sicurezza e Coordinamento aggiornando e revisionando il Piano di Sicurezza e Coordinamento del progetto definitivo; a tale scopo occorrerà **verificare** prioritariamente se il progetto, per le sue particolarità, richieda l'adozione di speciali misure di sicurezza; **pianificare** la successione di tutti i lavori necessari all'esecuzione dell'opera, dall'inizio fino alla sua ultimazione.

Eventuali varianti dovranno, peraltro, essere subordinate all'adeguamento del piano di sicurezza stesso; **stimare** i costi della sicurezza, che non sono soggetti al ribasso, elaborando e/o inserendo le voci relative in un computo metrico estimativo; **redigere** il cronoprogramma dei lavori, elaborato ai fini della sicurezza del cantiere; individuare le situazioni di pericolo, provocate dall'interferenza delle diverse attività lavorative, in particolar modo se queste saranno effettuate da imprese diverse e/o da lavoratori autonomi; **predisporre** il fascicolo tecnico per gli interventi di manutenzione che deve essere obbligatoriamente predisposto per l'esecuzione degli interventi futuri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessari alla conservazione dell'opera. In sintesi, esso costituisce un "manuale di istruzioni" del manufatto nel quale sono riportati: la programmazione delle manutenzioni e le indicazioni degli interventi progettati per consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori successivi.

Progettazione secondo i criteri CAM e DNSH:

Il progettista affidatario e i diversi esperti dovranno assicurare l'integrazione nel progetto dei "vincoli DNSH", indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del MEF e dei CAM edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 e ss.mm.ii. (di seguito CAM edilizia) e nel Vademecum di Ifel. In particolare dovranno:

k. Applicare il CAM edilizia e i vincoli DNSH della Guida operativa del MEF. In caso di non allineamento tra il CAM edilizia e i vincoli DNSH, il progetto dovrà essere conforme alla prescrizione più restrittiva dal punto di vista ambientale.

l. Predisporre la "Relazione CAM" di cui al paragrafo 1.3.3 del CAM edilizia in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzii il rispetto dei criteri.

m. Predisporre la "Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH" da includere nella "Relazione di sostenibilità dell'opera" di cui alle Linee guida MIMS per il progetto di fattibilità tecnico-economica. Un facsimile di questa "Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH" è contenuto nell'Allegato 1 del Vademecum. Questa relazione ha lo scopo di illustrare la conformità del progetto ai vincoli DNSH e contiene anche l'asseverazione firmata del progettista (il progettista assevera cioè che il progetto rispetta il principio DNSH).

n. Per l'Obiettivo ambientale 1 "Mitigazione del cambiamento climatico", progettare l'edificio in modo da non superare le soglie indicate dal vincolo DNSH indicato dalla Scheda n. 1 della Guida operativa del MEF e in modo che siano garantite le altre prestazioni previste dal CAM nella specifica tecnica 2.5.2. (comfort termico), comprese tutte le "verifiche" richieste dal CAM. Occorre inoltre dare evidenza delle scelte tecniche effettuate nella Relazione tecnica (quella prevista dal DM 26 giugno 2015), in un apposito capitolo "Conformità ai vincoli DNSH per l'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici". Va inoltre prodotta tutta la documentazione prevista dal DM 26 giugno 2015 (APE, asseverazione, ecc.).

o. Per l'Obiettivo ambientale 2 "Adattamento ai cambiamenti climatici", valutare la vulnerabilità dell'infrastruttura al clima, secondo lo schema procedurale e le metodologie della COM 373/2021, illustrate nell'Allegato 2 del Vademecum.

Una volta identificato il grado di vulnerabilità, il progettista individua le azioni di adattamento secondo la procedura e le indicazioni dell'Allegato 2 del Vademecum.

Occorre inoltre predisporre una Relazione tecnica specialistica in cui evidenziare le analisi e le scelte effettuate (un facsimile di relazione e riportato sempre nell'Allegato 2).

p. Per l'Obiettivo ambientale 3 "Uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine", progettare l'edificio in modo da assicurare quanto indicato dai vincoli DNSH di cui alla Scheda 1 della Guida operativa del MEF e dal CAM nelle specifiche tecniche indicate nel Vademecum e predisporre una Relazione tecnica specialistica.

q. Per l'Obiettivo ambientale 4 "Transizione all'economia circolare": il progetto di cantiere deve essere conforme a quanto richiesto dalla Scheda 1 della Guida operativa del MEF. Si richiede inoltre di utilizzare materiali da costruzione e componenti edilizi conformi al CAM edilizia. Allegare una Relazione tecnica specialistica con evidenza delle analisi effettuate e delle scelte in relazione alla gestione dei rifiuti in cantiere. Inoltre per quanto riguarda i materiali da costruzione e i componenti edilizi, integrare nel Capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo le specifiche tecniche e clausole contrattuali del CAM edilizia.

r. Per l'Obiettivo ambientale 5 "Prevenzione e controllo dell'inquinamento": per la fase di cantiere applicare quanto indicato nella Scheda 5 della Guida operativa del MEF. Per quanto riguarda invece il progetto, deve essere conforme alle norme indicate dalla Guida operativa del MEF e a tutte le altre norme applicabili.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque meteoriche (se facente parte del progetto), il progetto deve prevedere sistemi per la minimizzazione degli effetti negativi del clima (tracimazioni) privilegiando soluzioni basate sulla natura, sistemi di raccolta separata delle acque meteoriche, vasche di raccolta e trattamento del primo scarico, ecc. (queste soluzioni possono essere incluse o in questa parte o nella parte relativa all'obiettivo 2 adattamento ai cambiamenti climatici). Allegare una Relazione tecnica specialistica con evidenza delle analisi effettuate e delle scelte.

s. Per l'Obiettivo ambientale 6 "Protezione e ripristino della biodiversità": se il progetto non è soggetto a VIA e/o VINCA, effettuare le analisi indicate nella Guida operativa del MEF, secondo i suggerimenti del Vademecum e allegare Relazione tecnica specialistica con evidenza delle analisi effettuate e delle scelte.

t. Il Direttore dei lavori effettuerà in fase di esecuzione e a fine lavori tutti i controlli e le verifiche connesse con i vincoli DNSH e con il CAM edilizia.

ART. 4 – MODALITA' E DURATA DELL'INCARICO

Le prestazioni dovranno essere ultimate, secondo la seguente tempistica:

Progettazione esecutiva in BIM con consegna del digital model (comprensiva del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione): entro e non oltre il tempo offerto in sede di gara e comunque entro e non oltre **60** giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione da parte del RUP dell'atto di formale affidamento.

Quando l'Affidatario riterrà di aver portato a compimento le prestazioni previste, comunque nei termini sopra indicati, sottoporrà gli elaborati progettuali al RUP consegnando al protocollo dell'A.C. n. 3 copie cartacee, debitamente firmate e timbrate, di tutti i documenti nonché un esemplare completo del progetto, su supporto magnetico in formato standardizzato modificabile tipo DXF o DWG, per gli elaborati grafici, tipo doc o .rtf per i restanti documenti, nonché in formato pdf. Il Digital Model dovrà essere consegnato in file nativi e file interoperabili. In caso di mancata approvazione da parte dell'Amministrazione, lo stesso avrà la facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e risolvere il rapporto contrattuale con l'Affidatario, senza possibilità, per quest'ultimo, di opposizione o reclamo.

All'Affidatario verrà in tali casi corrisposto quanto previsto per le prestazioni fino a quel momento effettivamente eseguite, salvo che le progettazioni siano invece respinte per difetto di studio od inattendibilità tecnico economica.

In tal caso all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso, né verranno risarcite eventuali spese già sostenute.

ART. 5 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario dell'incarico resterà l'unico responsabile per le attività di progettazione che risultassero eseguite in modo non conforme alle prescrizioni, anche per non aver richiesto tempestivamente le istruzioni ed i chiarimenti necessari in merito ai documenti contrattuali al Servizio tecnico competente.

L'Affidatario sarà responsabile, per i danni provocati da errori od omissioni del progetto esecutivo, ai sensi della normativa vigente.

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per lo svolgimento della prestazione, devono intendersi a completo carico dell'Affidatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico dell'Amministrazione nel contratto d'incarico.

In particolare, è fatto obbligo ed onere a carico dell'Affidatario quanto segue:

- partecipare, nella fase di stesura definitiva del progetto, ad incontri con scadenza, da definirsi a cura del Committente, per una valutazione puntuale del lavoro;
- provvedere alla correzione, integrazione e/o rifacimento del progetto che, ancorché approvato, risulti errato,

inadeguato o incompleto nel corso della successiva fase di esecuzione dei lavori;

- considerare inclusi, nel corrispettivo, anche gli oneri non specificatamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione della progettazione, con esclusione di quelli relativi ad eventuali varianti in corso d'opera;
- impegnarsi a consegnare tutti i documenti progettuali e tecnici nei termini indicati nel presente "Capitolato prestazionale" ed offerti in sede di gara;
- assumere la responsabilità dei danni di qualsiasi natura che dovessero derivare a terzi, a causa di errori commessi nella esecuzione della prestazione.

ART. 6 – ONERI DEL COMMITTENTE E COMPITI DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Committente ed il RUP, personalmente o tramite tecnici all'uopo designati, provvederanno a:

- controllare l'osservanza di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nel presente capitolato prestazionale, negli atti di gara, nel contratto e comunque nei documenti di incarico;
- seguire l'esecuzione del progetto e dei lavori, impartendo le necessarie istruzioni e verificando il rispetto delle disposizioni impartite e dei tempi sopra indicati;
- controllare lo stato di avanzamento delle fasi di progettazione e delle lavorazioni, e che la loro esecuzione sia svolta con la massima professionalità e secondo le istruzioni impartite;
- denunciare i vizi della progettazione, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

I controlli e le verifiche eseguite dal Committente e dal RUP e le disposizioni o prescrizioni da questi emanate, non liberano l'Affidatario dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del progetto ed alla sua rispondenza alle clausole previste dai documenti di incarico, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore.

ART. 7 – SUBAPPALTO

L'Affidatario è direttamente responsabile delle attività di progettazione oggetto dell'incarico, non potrà avvalersi del subappalto ad eccezione delle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali (art. 31, comma 8). Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista. Le relazioni specialistiche, compresa quella geologica, pertanto non sono subappaltabili. Esse dovranno essere redatte esclusivamente da professionisti inseriti nelle strutture di progettazione.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE E VERSO I TERZI

L'Affidatario è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento degli obblighi ad esso affidati, restando esplicitamente inteso che le norme e prescrizioni, da esso esaminate ed accettate, sono idonee al raggiungimento di tali scopi. L'osservanza di dette norme e prescrizioni, i controlli e le disposizioni del personale del Committente incaricato delle verifiche sullo svolgimento della progettazione ed accettate dall'Affidatario, non limitano né riducono la piena ed incondizionata responsabilità dell'Affidatario.

L'Affidatario solleva il Committente da ogni e qualsiasi rivendicazione di terzi, dovuta a gravi errori di progettazione. L'Affidatario è parimenti tenuto a rispondere della conformità dell'opera rispetto al progetto approvato e del comportamento di tutti i suoi eventuali dipendenti e/o collaboratori.

ART. 9 – DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è responsabile dei danni arrecati al Committente ed ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

ART. 10 – OBBLIGHI RELATIVI ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

L'Affidatario dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 213 del D.Lgs 50/2016.

L'Affidatario si impegna, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi dell'evento, a trasmettere al RUP i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste per la raccolta delle informazioni da comunicare all'Osservatorio ai sensi dell'art. 213, comma 9. Nel caso in cui, per cause imputabili all'Affidatario, l'Autorità sottoponesse il Committente alle sanzioni amministrative previste dall'art. 213 comma 13 D.Lgs. 50/2016, l'amministrazione rivarrà sul Professionista incaricato, fino alla concorrenza dell'importo della sanzione comminata.

ART. 11 – PROPRIETÀ DEL PROGETTO

Tutti gli elaborati grafici ed i documenti prodotti dall'Affidatario nell'espletamento dell'incarico, saranno di piena e assoluta proprietà dell'Amministrazione, che a proprio insindacabile giudizio, potrà dare o meno esecuzione al progetto, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, sempre a proprio insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Il Comune di Padova potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per l'Appaltatore in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, informazioni e dati relativi alle attività oggetto dell'incarico, se non previa autorizzazione del Comune di Padova e si impegna a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni, sui documenti e su altro materiale di cui sia venuto a conoscenza nel corso dell'incarico.

ART. 12 – AUTORIZZAZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le richieste di autorizzazione da inoltrare ad Enti pubblici e privati, necessarie per l'approvazione del progetto, saranno predisposte dall'Affidatario, salvo quanto diversamente disposto dal Committente o da norme di legge o di regolamento.

L'Affidatario sarà inoltre tenuto a promuovere e a porre in atto tutti gli adempimenti utili per sollecitare il rilascio delle autorizzazioni, informando tempestivamente il Committente degli eventuali rifiuti o ritardi degli Enti competenti ad emettere i provvedimenti.

All'ottenimento delle autorizzazioni, l'Affidatario si obbliga, senza diritto ad alcun compenso, a rispettare le modalità di lavoro e/o le condizioni e/o le prescrizioni eventualmente inserite nei suddetti provvedimenti.

ART. 13 – MANCANZE E/O INEFFICIENZE DELLA PROGETTAZIONE

Qualora l'amministrazione accertasse la inidoneità di una qualunque parte del progetto oppure rilevasse inadempienze agli obblighi stabiliti nell'incarico, richiederà all'Affidatario di porre rimedio a tali inconvenienti, riservandosi la facoltà di fissare all'uopo un congruo termine.

Se gli errori saranno rilevati durante la fase di realizzazione dei lavori oggetto della progettazione, l'Affidatario è impegnato, a semplice richiesta del Committente, ad eliminare tali errori impartendo eventuali disposizioni dirette sul luogo dove i lavori sono in corso.

Qualora l'Affidatario non provveda con prontezza ed entro i termini stabiliti ad eliminare le deficienze progettuali rilevate, troveranno applicazione le penali e comunque il Committente avrà diritto di rivalersi per tutti i danni conseguenti.

Tale diritto compete al Committente, anche se l'Affidatario sia intervenuto a portare le relative correzioni, nel caso che tale intervento non sia comunque risultato sufficiente a prevenire i danni. L'Affidatario non avrà diritto al riconoscimento di costi addizionali per le correzioni e/o modificazioni al progetto e per gli interventi "in loco" di cui sopra.

ART. 14 – MODIFICA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE

Saranno ammessi mutamenti dei termini di ultimazione previsti all'art. 4 (modalità e durata dell'incarico) del presente capitolato prestazionale solo nell'eventualità di:

a. sospensione disposta dal Committente;

b. cause di forza maggiore o comunque non imputabili all'Affidatario, ivi comprese quelle dovute a provvedimenti delle Pubbliche Autorità che rendano temporaneamente non realizzabile la prosecuzione della prestazione.

La sospensione delle attività di progettazione di cui al punto **a.** potrà essere disposta dal Committente in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta via PEC. Ogni qualvolta si verifichi una delle cause di cui al punto **b.**, che possa dar luogo a mutamento dei termini di ultimazione, l'Affidatario sarà tenuto a presentare al Committente entro un giorno dal verificarsi dell'evento impeditivo, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta. Le domande di proroga dovranno essere sempre debitamente motivate e documentate. Accertato il diritto alla proroga, il Committente ne stabilirà l'entità, salva la facoltà dell'Affidatario di formulare le proprie eccezioni, da comunicarsi per iscritto. Qualora il Committente non ritenesse fondate le ragioni che hanno indotto il D.L. a sospendere i lavori, ne darà immediata comunicazione al D.L. medesimo, che entro 5 giorni potrà formulare le proprie osservazioni. In tali casi, il Committente, attraverso il Responsabile Unico del procedimento, potrà comunque ordinare al D.L. la ripresa dei lavori non ritenendo idonee le cause che hanno motivato la sospensione medesima.

ART. 15 – CONTESTAZIONI

Ciascuna delle parti deve aderire alla richiesta dell'altra di contestare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione dell'incarico. Tale richiesta deve essere avanzata mediante comunicazione scritta debitamente documentata, quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora contestabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva, le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione. L'Affidatario deve segnalare, in modo particolareggiato e tempestivo, ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività non di sua competenza, ma che possono interferire con la propria opera e/o condizionarla.

ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI INCARICO

E' facoltà dell'Amministrazione committente risolvere il contratto in ogni momento quando il tecnico incaricato contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all'oggetto delle prestazioni.

2. E' altresì facoltà dell'Amministrazione committente risolvere il contratto qualora il tecnico incaricato, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Amministrazione committente, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni di cui all'art. 3 del presente capitolato.

3. Il contratto potrà altresì essere risolto in danno al tecnico incaricato in uno dei seguenti casi:

a) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;

b) in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione con terzi;

c) nel caso previsto dallo schema di contratto (penali per ritardi);

d) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;

d) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;

e) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;

f) accertamento della violazione della disciplina del subappalto;

g) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1;

4. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

ART. 17 – CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

Il compenso previsto per le attività oggetto dell'incarico è stato considerato al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA da prevedersi nei termini di legge. L'ammontare del corrispettivo, al lordo del ribasso offerto in sede di gara include il rimborso delle spese e dei compensi accessori. Qualora nel corso della progettazione o della esecuzione dei lavori emergano nuove esigenze che impongano prestazioni diverse o aggiuntive rispetto a quelle previste dal presente capitolato prestazionale, i professionisti incaricati potranno svolgerle solo e soltanto dopo che sia stato adottato, dal Committente, apposito provvedimento di approvazione delle prestazioni medesime e di impegno della relativa spesa.

L'importo complessivo indicato nel presente Capitolato prestazionale costituisce un limite di spesa che può essere superato soltanto a seguito di adozione di idoneo provvedimento da parte dell'Organo competente che approvi, preventivamente ad ogni prestazione, l'aumento della somma stessa.

ART. 18 – ESECUTIVITA' DEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Il presente Capitolato prestazionale è parte integrante e sostanziale del documento contrattuale con il quale sarà regolato il rapporto tra il Professionista incaricato e l'amministrazione. Esso è impegnativo a tutti gli effetti per il Professionista sin dal momento della presentazione dell'offerta, per tutti i servizi oggetto della procedura ad evidenza pubblica.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato Prestazionale si fa riferimento al D.M.G. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del D.lgs 50/2016".